

Il ristorante Das Restaurant

Giacomo Newlin



P.Gianinazzi/TI-Press



La guida dei leoni compie 30 anni Der Lions- Restaurantführer ist 30

Dedicato ai ristoranti del territorio, il testo raccoglie anche fondi da destinare all'azienda agricola protetta di Vaglio

Er widmet sich Restaurants in der Region und sammelt Geld für den geschützten Landwirtschaftsbetrieb von Vaglio

Forse non tutti conoscono la Guida ai Ristoranti del Territorio, che il Lions Club di Lugano pubblica ormai dal giugno 1989, vale a dire da 30 anni. È una guida amatoriale che non pretende di gareggiare con le più blasonate Michelin o Gault Millau, ma vuole semplicemente essere uno strumento utile sia per tutti i soci dei vari Lions Club del Ticino, sia per i soci dei vari club di servizio presenti nel canton Ticino per potersi orientare nella scelta di un ristorante meritevole di una visita.

Nel volume figurano 177 ristoranti del Ticino e della Mesolcina, più una ventina di locali oltrefrontiera. Sono tre i gastronomi che si occupano di vagliare ogni anno gli esercizi pubblici da inserire, da togliere e da mantenere sulla guida: Luigi Bosia (decano dei giornalisti ticinesi esperti di cucina), Rocco Bianchi (giornalista di lungo corso con la passione della buona tavola) e il sottoscritto, per 20 anni conduttore di trasmissioni di enogastronomia alla Radiotelevisione svizzera di lingua italiana (RSI).

I ristoranti testati, il cui profilo viene controllato e aggiornato annualmente, rappresentano delle soste interessanti dal punto di vista dei tre gastronomi, i quali tengono conto anche dei suggerimenti dei soci del club. All'interno vengono inoltre presentati dei vini (e qui arriva il lato benefico) che possono venire ordinati e i cui proventi sono interamente destinati all'aiuto delle persone disabili, in particolare attraverso l'azienda agricola protetta di Vaglio.

Questa struttura, di proprietà del Lions Club di Lugano, è insomma il fiore all'occhiello delle attività che il sodalizio promuove in favore dei più bisognosi; attualmente occupa oltre 20 persone diversamente abili, con lo scopo di inte-

garle attraverso l'attività agricola per la produzione di frutta e verdura e per l'allevamento di piccoli animali, e la sua gestione è affidata alla Fondazione La Fonte. Ma la fattoria richiede anche dei lavori di miglioria, per esempio l'allestimento di una nuova serra o degli interventi di ristrutturazione, a cui provvede il Club attraverso la già citata vendita dei vini e altre attività di raccolta fondi.

Le etichette che vengono proposte per l'azione benefica, oltre a due Prosecco di Valdobbiadene e a uno Champagne, sono scelte da due produttrici ticinesi: Lisetta Lucchini della Fattoria Moncucchetto a Lugano e Pia Pagani De Marchi che produce vini in Toscana. Uno dei veicoli per la vendita di questi vini è appunto la piccola guida chiamata "Leoni a Tavola" che può stare comodamente nel cruscotto della propria automobile per essere consultata facilmente. Da quest'anno, inoltre, può essere acquistata in libreria e nel reparto libri dei grandi magazzini Migros e Manor.

Dietro alla pubblicazione di questo simpatico, pratico e tascabile strumento c'è infine un gruppo di lavoro chiamato "Leoni a tavola", attivo anche su Facebook. Costituito da una decina di soci del Lions Club di Lugano, il suo compito è raccogliere la pubblicità per la guida così da azzerarne i costi, raccogliere ulteriori fondi per la beneficenza del Club e organizzare la vendita dei vini.

La lunga chiusura nel settore della ristorazione, dovuta al Covid-19, ha messo in seria difficoltà i gestori dei locali e tutti i loro collaboratori, che tuttavia hanno un forte desiderio di riprendersi. L'auspicio è che questa guida possa contribuire a creare la voglia di uscire per apprezzare le buone tavole proposte nella nostra magnifica regione.



▲ Nel volume figurano quasi 200 ristoranti presenti in Ticino, Mesolcina e Italia

Der Führer enthält fast 200 Restaurants im Tessin, Misoix und in Italia

Vielleicht kennen nicht alle die Guida ai Ristoranti del Territorio, die der Lions Club Lugano schon seit 1989 herausgibt, sprich seit 30 Jahren. Es handelt sich um einen Amateur-Restaurantführer, der nicht die renommierten von Michelin oder Gault Millau konkurrenzieren will, sondern einfach ein nützliches Instrument für alle Mitglieder der Tessiner Lions Clubs und ebenso für die Mitglieder der verschiedenen im Kanton vertretenen Service-Clubs sein soll. Sie finden darin eine Auswahl an Restaurants, die es zu besuchen lohnt. In dieser Ausgabe sind 177 Restaurants im Tessin und Misoix aufgelistet, dazu rund zwanzig von ennet der Grenze. Drei Gastrojournalisten wählen jeweils die Lokale aus, die es in den Führer schaffen: Luigi Bosia (der Dekan der Tessiner Journalisten, die sich mit Essen befassen), Rocco Bianchi (erfahrener Journalist mit einer Leidenschaft für die gute Tafel) und ich, der Autor, der beim italienischsprachigen Radio und Fernsehen RSI 20 Jahre lang Sendungen über Wein und Gastronomie moderiert hat.

Die getesteten Restaurants, deren Profile kontrolliert und jährlich aktualisiert werden, sind dem Urteil der drei Autoren nach interessante Adressen, wobei sie auch Vorschläge von Clubmitgliedern berücksichtigen. Ausserdem werden darin Weine präsentiert, die bestellt werden können. Damit sind wir beim Benefizgedanken: Denn der Ertrag kommt vollständig der Unterstützung behinderter Menschen zugute, genauer, das Geld geht an den geschützten Landwirtschaftsbetrieb in Vaglio.

Diese dem Lions Club Lugano gehörende Einrichtung ist das Juwel unter den Aktivitäten der Vereinigung zu-

gunsten von Bedürftigen. Sie beschäftigt derzeit 20 Menschen mit Behinderung. Ziel ist, sie über die Produktion von Früchten und Gemüse sowie mit der Kleinviehzucht in einen Arbeitsprozess zu integrieren. Der Betrieb ist der Stiftung La Fonte anvertraut. Nun hat der Bauernhof eine Renovierung nötig, es braucht ein neues Treibhaus: Dies finanziert der Club über den erwähnten Weinverkauf wie auch mittels anderer gesammelten Mitteln.

Für diesen wohltätigen Zweck sind neben zwei Prosecco di Valdobbiadene und einem Champagner auch Weine zweier Tessiner Produzentinnen im Angebot, von Lisetta Lucchini, Fattoria Moncucchetto, sowie von Pia Pagani De Marchi, die in der Toscana produziert. Der kleine Führer "Leoni a Tavola", ist eines der Vehikel, um die Weine zu verkaufen. Er passt gut in die Ablage eines Autos und ist so stets griffbereit. Seit diesem Jahr ist er zudem in Buchhandlungen und in den Bücherabteilungen von Migros und Manor erhältlich.

Hinter der Publikation dieses sympathischen, praktischen Taschenführers steckt eine Arbeitsgruppe, die "Leoni a Tavola" heisst und auch auf Facebook aktiv ist. Sie besteht aus einem Dutzend Mitgliedern des Lions Club Lugano. Ihre Aufgabe ist, für den Führer Werbung zu akquirieren, damit die Kosten gedeckt sind, zusätzliche Spenden für den Club zu sammeln und den Verkauf der Weine zu organisieren.

Die lange Schliessung der Restaurants wegen Covid-19 hat Wirte wie das Personal in grosse Schwierigkeiten gebracht, umso mehr brennen sie darauf, das wieder wettzumachen. Der Führer soll, so die Hoffnung, dazu anregen, auszugehen, um in unserer wunderbaren Region gut zu essen.